

**COMUNE DI ORIO LITTA**

**Provincia di L O D I**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*IL REVISORE DEI CONTI*

*D.SSA CINZIA FERRARI*

\_\_\_\_\_

(aggiornato con la normativa emanata fino al 31/12/2012)

# Comune di Orio Litta

## Il Revisore

Verbale n. 06 del 27.06.2013

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore dei Conti

Premesso che il Revisore nella riunione in data 26.06.2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di ORIO LITTA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 28.06.2013

IL REVISORE

# Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

## VERIFICHE PRELIMINARI

*La sottoscritta* FERRARI D.ssa Cinzia, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 28.06.2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 28.06.2013 con delibera n. 41 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2012;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Consiglio delle aliquote base dell'I.M.U;
  - la deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;

- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28/06/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

*ha* effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 29 del 27.09.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Nell'anno 2012 il Comune di ORIO LITTA, essendo Ente con popolazione inferiore ai 5000 abitanti non era soggetto al patto di stabilità.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 60.180,00

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel come segue:

- € 40.000,00 per il finanziamento di spese di investimento;
- € 20.180,00 per il finanziamento di spese correnti;
- € 0 per spese correnti non ripetitive;
- € 0 per debiti fuori bilancio;
- € 0 per estinzione anticipata prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano le passività potenziali probabili

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	420.130,58	0,00
Anno 2011	384.886,22	0,00
Anno 2012	282.375,00	0,00

Il Revisore rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	983.882,55	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.259.577,63
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	62.888,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	92.136,43
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	278.986,08		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	92.136,43		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	292.631,82	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	358.810,82
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	169.066,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	169.066,00
<i>Totale</i>	<i>1.879.590,88</i>	<i>Totale</i>	<i>1.879.590,88</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2012 presunto</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b><i>1.879.590,88</i></b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b><i>1.879.590,88</i></b>

Essendoci pareggio tra entrate e spese non risulta saldo netto da finanziare o da impiegare.

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rensiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	947.198,50	968.182,34	983.882,55
Entrate titolo II	42.779,26	41.200,64	62.888,00
Entrate titolo III	180.549,53	227.205,53	278.986,08
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.170.527,29</b>	<b>1.236.588,51</b>	<b>1.325.756,63</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.113.693,30</b>	<b>1.185.288,92</b>	<b>1.259.577,63</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>42.918,52</b>	<b>63.546,40</b>	<b>66.179,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>13.915,47</b>	<b>-12.246,81</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>35.404,25</b>	<b>20.180,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		<b>10.314,34</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>49.319,72</b>	<b>18.247,53</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	595.925,20	404.131,45	92.136,43
Entrate titolo V **	310.000,00	0,00	
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>905.925,20</b>	<b>404.131,45</b>	<b>92.136,43</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>926.038,61</b>	<b>427.368,49</b>	<b>92.136,43</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>32.072,72</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.



Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

(note per gli equilibri correnti)

*La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:*

- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente
- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanziamento spese non ripetitive
- avanzo d'amm.ne 2012 presunto per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 d.l. 159/07)
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente

*la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:*

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.( da specificare)
proventi di parcheggi a pagamento ( art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	3.000	<b>3.000</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui		

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: ( *indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	3.000	3.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>
<b>Differenza</b>		<b>-</b>

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b><u>Mezzi propri</u></b>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	17.500	17.500
- contributo permesso di costruire	30000	30.000
- altre risorse (proventi di escavazione)	44636	44.636
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>92.136</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>92.136</b>

## **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

Non è stato iscritto nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Entrate titolo I	994.300,89	1.001.727,18
Entrate titolo II	63.516,88	64.152,05
Entrate titolo III	259.671,00	262.267,71
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.317.488,77</b>	<b>1.328.146,94</b>
<b>(B)</b> Spese titolo I	1.248.520,65	1.256.227,32
<b>(C)</b> Rimborso prestiti parte del titolo III *	68.968,12	71.919,62
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
<b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
<b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>previsioni 2014</b>	<b>previsioni 2015</b>
Entrate titolo IV	370.082,79	441.136,62
Entrate titolo V **	295.558,14	648.513,72
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>665.640,93</b>	<b>1.089.650,34</b>
<b>(N)</b> Spese titolo II		
<b>(O)</b> Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
<b>(P)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>665.640,93</b>	<b>1.089.650,34</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: la quadratura degli esercizi finanziari 2014 - 2015 avviene senza l'utilizzo delle quote degli oneri di urbanizzazione per finanziamento di spese correnti.

## **8. Verifica della coerenza interna**

Il revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 12.11.2012

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma non sono inserite opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Non sono indicati corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 40 del 27.06.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 5 in data 27.06.2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

*(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)*

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nella relazione. La mancata indicazione nella relazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e i risultati della verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni devono essere evidenziate nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggrediranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	1107850	0
2008	1119101	0
2009	1065900	1097617

#### 2. saldo obiettivo

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	1097617	13,00	142690,21
2014	1097617	15,80	173423,486
2015	1097617	15,80	173423,486

#### 3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	142690	0	142690
2014	173423	0	173423
2015	173423	0	173423

#### 4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	1325757	1317489	1328147
spese correnti prev. impegni	1253748	1242633	1250280
differenza	72009	74856	77867
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte corrente	72009	74856	77867
previsione incassi titolo IV	210000	185000	235000
previsione pagamenti titolo II	139319	86433	139444
differenza	70681	98567	95556
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte c. capitale	70681	98567	95556
obiettivo previsto	142690	173423	173423



dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	142.690,00	142.690,00
2014	173.423,00	173.423,00
2015	173.423,00	173.423,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

### ***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013***

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **ENTRATE CORRENTI**

##### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	<b>Rendiconto</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione</b>
	<b>2011</b>		<b>2013</b>
I.M.U.		369.411	398.064
I.C.I.	245.065	0	0
I.C.I. recupero evasione	0	30.878	5.000
Imposta comunale sulla pubblicità	0	0	0
Addizionale com.consumo energia elettrica	27.102	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	95.000	99.966	97.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	130.784	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>497.951</b>	<b>500.255</b>	<b>500.064</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	107.150	161.473	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	10.715	16.074	
TARES			215.339
Recupero evasione tassa rifiuti	80.000		15.000
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>197.865</b>	<b>177.548</b>	<b>230.339</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.303	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	250.080	290.380	0
Fondo solidarietà comunale			253.480
Altri tributi speciali	0	0	0
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>			
<b>altre entrate tributarie proprie</b>	251.383	290.380	253.480
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>947.198</b>	<b>968.182</b>	<b>983.883</b>

## **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 398.063,55, con una variazione di:
  - euro 152.998,66 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
  - euro 28.653,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 5.000,00 sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta Comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 500,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

## **Addizionale comunale Irpef.**

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 38 del 27.06.2013, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,40%

*(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)*

Il gettito è previsto in € 97.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi: *numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze*

## **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle proiezioni verificate sul sito del Ministero in ordine alle entrate per IMU.

Le entrate per Imu, Fondo sperimentale di riequilibrio e Fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Imu	369.411	398.064
fondo sperimentale di riequilibrio	290.380	0
fondo di solidarietà comunale	0	253.480
totale	659.791	651.544

## **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 215.339,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti
- maggiorazione 0,30 a metro quadro per servizi indivisibili ( è possibile aumentare la maggiorazione fino a 0,40 euro e graduarla in ragione della tipologia di immobile e della zona ove è ubicato).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La Giunta Comunale ha approvato le tariffe , in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

I Comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato.

*(il comma 29 dell'art14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).*

## **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

L'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97 ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°.

## **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 15.000,00 è stata calcolata sulla base dei calcoli in relazione all'attività di accertamento già effettuata negli scorsi anni.

## **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	0	30.878,02	5.000,00	10.000	5.100,50
T.A.R.S.U.	80.000,00	0	15.000,00	15.150,00	9.720,92
ALTRE	0	0	0	0	0

## **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di rilevazioni effettuate sul sito del Ministero.

## **Contributi per funzioni delegate dalla Regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 27.525,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

## **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non vi sono contributi di organismi comunitari ed internazionali.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

### ***Servizi a domanda individuale***

	<b><i>Entrate/proventi prev. 2013</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2012</i></b>
Asilo nido				
Impianti sportivi	3500	13000	27	15
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	57000	77200	74	71
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	13000	66000	20	19
<b>Totale</b>	<b>73500</b>	<b>156200</b>	<b>0</b>	

*(i valori della tabella sono espressi in termini economici: proventi e costi)*

L'organo esecutivo con deliberazione n. 38 del 27.06.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,73 %.

In merito si osserva che l'Ente non ha deliberato aumenti di tariffe.

### ***Servizi diversi***

	<b><i>Entrate/proventi prev. nel 2013</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. nel 2013</i></b>	<b><i>% di copertura nel 2013</i></b>	<b><i>% di copertura nel 2012</i></b>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che gli stessi non sono gestiti direttamente dal Comune di Orio Litta.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 3.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. del 27.06.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' art. 53, comma 20, della Legge n. 38/2000.

### **Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 25 del 09.10.2000, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 12.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

L'Ente possiede partecipazioni in CAP HOLDIN S.p.A., ASTEM S.p.A. ed E.A.L. S.p.A.

Attualmente gli utili netti non sono verificabili in quanto la documentazione non è ancora disponibile relativamente ai dati di consuntivo 2012.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	262.265	241.453	240.698	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	26.611	32.829	33.324	2%
03 - Prestazioni di servizi	562.705	655.558	660.150	1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.486	1.300	1.800	38%
05 - Trasferimenti	186.944	193.231	224.640	16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	30.634	33.177	31.057	-6%
07 - Imposte e tasse	28.568	18.413	54.578	196%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	14.480	9.330	7.500	-20%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			1.830	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			4.000	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.113.693</b>	<b>1.185.290</b>	<b>1.259.577</b>	<b>6,27%</b>

## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 320.835,00. riferita a n. 6, oltre a due dipendenti in convenzione con altri Enti, è pari, se si escludono questi ultimi, a € 43.225,00 circa per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 24.006,00 pari al 9,97% delle spese dell'intervento 01.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.



## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	279.067,00
2012	282.380,00
2013	320.835,00
2014	292.980,00
2015	281.624,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012 o prev.def.2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	237.669	243.123
intervento 03	5.238	
irap	16.017	16.212
altre da specificare	58.750	61.500
<b>Totale spese di personale</b>	<b>317.674</b>	<b>320.835</b>
spese escluse	35.294	
<b>Spese soggette al limite(comma 557 o 562)</b>	<b>282.380</b>	<b>320.835</b>
<b>spese correnti</b>	<b>1.186.539</b>	<b>1.259.578</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>23,80</b>	<b>25,47</b>

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 3.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	16300	80%	3260	3000
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3000	80%	600	500
Sponsorizzazioni	0	100%		0
Missioni	1900	50%	950	800
Formazione	750	50%	375	200
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1500	20%	1200	500

*(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )*

## Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 60 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

## Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 5.000,00 destinata in particolare a spese per liti ed arbitraggi.

## Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

*(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)*

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 1.830,00 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 30.

## Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari a 0,32 % delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*

*Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Il Comune ha partecipazioni in CAP HOLDING S.p.A. ASTEM S.p.A. ed E.A.L. S.p.A.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011. Non sono però ancora disponibili i dati relativi ai Bilanci al 31.12.2012. Pertanto il Revisore suggerisce, per quanto possibile, di adoperarsi al fine del reperimento dei dati necessari per una prima valutazione sull'andamento dell'ultima gestione dell'ultima gestione.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 92.136,43, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Indebitamento**

Nel previsionale 2013 non vi sono spese d'investimento con indebitamento

	importo
apertura di credito	0
assunzione mutui	0
assunzione mutui flessibili	0
prestito obbligazionario	0
prestito obbligazionario in pool	0
cartolarizzazione di flussi di entrata	0
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0
cessione o cartolarizzazione di crediti	0
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0
<b>totale</b>	<b>0</b>

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomuto di permesso di costruire	0
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0
permute	0
project financing	0
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0
<b>totale</b>	<b>0</b>

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Limitazione acquisto autovetture**

Non è stata prevista alcuna spesa negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture

### **Limitazione acquisto immobili**

Non è stata prevista alcuna spesa negli anni 2013/2014 per acquisto immobili

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli ( primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	1.170.527
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	70.231,64
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	6.298
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	0,54%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	63.934

Non ci sono interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	31.057	28.326	25.384
% su entrate correnti	2,34	2,14	1,91
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che il ricorso a mutui è contenuto nei limiti stabiliti dalla legge.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 31.057,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 l'Ente non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	545.713	504.674	771.746	708.200	642.021	573.053
nuovi prestiti	-	310.000				350.000
prestiti rimborsati	41.039	42.928	63.546	66.179	68.968	71.920
estinzioni anticipate	-					
<b>totale fine anno</b>	<b>504.674</b>	<b>771.746</b>	<b>708.200</b>	<b>642.021</b>	<b>573.053</b>	<b>851.133</b>
abitanti al 31/12	2039	2069	2070	2075	2075	2075
debito medio per abitante	247,510544	373,00435	342,125604	309,40771	276,17012	410,184578

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che l'ente applichi una politica di contenimento della spesa per l'accensione di mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	36.923	35.082	35.193	31.057	28.326	25.384
quota capitale	41.039	42.928	63.546	66.179	68.968	71.920
<b>totale fine anno</b>	<b>77.962</b>	<b>78.010</b>	<b>98.739</b>	<b>97.236</b>	<b>97.294</b>	<b>97.304</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.170.527
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	292.632
<i>Percentuale</i>		25,00%

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 *(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171)*.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato *(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi)*;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	983.883	994.301	1.001.727	2.979.911
Titolo II	62.888	63.517	64.152	190.557
Titolo III	278.986	259.671	262.268	800.925
Titolo IV	92.136	370.083	441.137	903.356
Titolo V	292.632	295.558	648.514	1.236.704
<i>Somma</i>	1.710.525	1.983.130	2.417.797	6.111.452
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>1.710.525</b>	<b>1.983.130</b>	<b>2.417.797</b>	<b>6.111.452</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.259.578	1.248.521	1.256.227	3.764.326
Titolo II	92.136	370.083	791.137	1.253.356
Titolo III	358.811	364.526	370.433	1.093.770
<i>Somma</i>	1.710.525	1.983.130	2.417.797	6.111.452
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>1.710.525</b>	<b>1.983.130</b>	<b>2.417.797</b>	<b>6.111.452</b>



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

#### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	240.698	218.724	-9,13	220.177	0,66
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	33.324	33.657	1,00	33.994	1,00
03 - Prestazioni di servizi	660.150	666.521	0,97	676.406	1,48
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.800	1.818	1,00	1.836	0,99
05 - Trasferimenti	224.640	226.886	1,00	229.155	1,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	31.057	28.326	-8,79	25.384	-10,39
07 - Imposte e tasse	54.579	55.125	1,00	55.676	1,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	7.500	11.575	54,33	7.650	-33,91
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	1.830	1.848	0,98	1.886	2,06
11 - Fondo di riserva	4.000	4.040	1,00	4.080	0,99
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.259.578</b>	<b>1.248.520</b>	<b>-0,88</b>	<b>1.256.244</b>	<b>0,62</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

In merito alle altre previsioni si osserva:

Per quanto attiene le spese per interessi passivi si è rilevato che sono state calcolate in base ai relativi piani di ammortamento.

Per quanto attiene la voce oneri straordinari della gestione corrente si è rilevato che l'importo inserito in aumento nel previsionale 2014 è relativo alle spese per le elezioni amministrative.

Per quanto attiene gli altri interventi trattasi di discordanze non significative che tengono conto di eventuali adeguamenti di indici ISTAT ragionevolmente calcolati.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	17.500	15.000	15.000	47.500
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici		300.000	350.000	650.000
Trasferimenti da altri soggetti	74.636	55.083	76.137	205.856
<b>Totale</b>	<b>92.136</b>	<b>370.083</b>	<b>441.137</b>	<b>903.356</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti			350.000	350.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>			<b>350.000</b>	<b>350.000</b>
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>92.136</b>	<b>370.083</b>	<b>791.137</b>	<b>1.253.356</b>

a) In merito a tali previsioni si osserva:

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni

finanziamento con alienazione di beni immobili

immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione al trend storico e le opere relative dovranno essere effettuate solo dopo l'effettiva realizzazione dell'entrata.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro .....0.....con aperture di credito
- euro..... 0.....con prestito obbligazionario
- euro .....0.....con prestito obbligazionario in pool
- euro .....0.....con assunzione di mutui flessibili
- euro 350.000,00 con assunzione di mutui
- euro..... 0..... con cartolarizzazione (specificare il tipo).

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

Il Revisore a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate, con i dati in possesso del Comune ad oggi;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

Il Revisore, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

**g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI